



Istituto Comprensivo “SAN GIOVANNI BOSCO”

Via Mazzini n°62 – 94012 Barrafranca (EN)

C.F. 91003950861 – C.M. enic824005

EMAIL: enic824005@istruzione.it - PEC: enic824005@pec.istruzione.it - tel./fax 0934-464274

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. *aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019*

***approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 12/01/2016***

INDICE

Premessa.....	4
Chi siamo.....	5
Presentazione delle scuole.....	5
Dove siamo.....	7
Il nostro territorio.....	7
La nostra popolazione.....	7
Economia.....	7
.....e Cultura.....	8
La nostra mission nella comunità	8
I principi ispiratori del nostro PTOF	9
Priorità, traguardi ed obiettivi	10
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	11
Le finalità della nostra scuola	12
Il Curricolo	13
Offerta formativa	18
- Scuola dell'Infanzia	18
- Scuola Primaria	21
- scuola Secondaria	25
Scelte organizzative e gestionali	28
Organigramma	35
Integrazione e Inclusione	36
Orientamento	38
Recupero	39
Continuità	39
Valutazione.....	40
Organizzazione e risorse dei tre ordini di scuola	42

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	45
Formazione ed aggiornamento personale DOCENTE.....	46
Formazione ed aggiornamento personale ATA.....	47
Piano di miglioramento	48
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	61
Progetti presentati per il miglioramento delle strutture	62
Progetti ed attività	65
Fabbisogno di personale	67
Monitoraggio e valutazione	70

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Stato "San Giovanni Bosco" di Barrafranca, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3340 del 08/09/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti con delibera n.2 nella seduta del 12/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto con delibera n.2 nella seduta del 12/01/2016;
- tenuto conto del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 4 del 26/06/2016;
- tenuto conto del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 3 del 12/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco è stato istituito il primo settembre 2013 in seguito all'accorpamento di dieci classi della scuola secondaria di primo grado Verga - Don Milani all'ex Circolo Didattico Bosco, nato nell'anno 1986.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO



SEDE CENTRALE

SCUOLA PRIMARIA

" San Giovanni Bosco" – n. classi 6
Plesso Ferreri Grazia – scuola dell'Infanzia – n. sezioni 2
Via Mazzini, 62
Telefono: 0934/ 464274;

SCUOLA PRIMARIA "Gino Novelli"– n. classi 8
Telefono: 3280511121;
Plesso polivalente scuola dell'Infanzia – n. sezioni 5
Viale della Pace
Telefono: 0934/ 496038;





**SCUOLA SECONDARIA
1° GRADO**

“ Don Milani”

Piazza Tenente Costa

Tel. 0934/465993

n. classi 11

Scuola ad indirizzo musicale

SCUOLA DELL'INFANZIA

San Giovannello – n. sezioni 4

Via San Giovanni

Tel.0934/467550



UFFICIO DI SEGRETERIA

Via Mazzini – Barrafranca (Enna) 94012

TEL 0934.464274 FAX 0934.464274

C.F 91003950861- Codice univoco UFTY0A

EMAIL: enic824005@istruzione.it

PEC: enic824005@pec.istruzione.it

ORARIO DI APERTURA

Da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00
lunedì, martedì e giovedì , dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

DOVE SIAMO

Il nostro Istituto è ubicato nel comune di Barrafranca, una cittadina localizzata nel centro della Sicilia che fa parte della provincia di Enna.; dal punto di vista amministrativo, Il territorio comunale risulta di 53, 64 Km² circa, nel quale vivono approssimativamente 13.500 circa abitanti, con una densità di popolazione pari a 254,71 ab/Km².

IL NOSTRO TERRITORIO

I collegamenti con le principali città sono possibili soltanto attraverso l'utilizzo di pullman di linea e mezzi privati; per spostamenti che prevedano l'utilizzo di mezzi ferroviari occorre raggiungere le stazioni di Enna, Caltanissetta o Catania. La natura prevalentemente argillosa e sabbiosa del territorio condiziona un'adeguata fruizione delle vie di collegamento che spesso, nei periodi invernali, risultano difficoltose e poco praticabili.

Nel centro abitato risultano poco diffuse le aree verdi attrezzate e quelle poche esistenti non vengono adeguatamente curate dopo l'impianto.

LA NOSTRA POPOLAZIONE

La popolazione barrese è costituita prevalentemente da nuclei familiari poco numerosi che spesso comprendono anziani; alla produzione del reddito, nella maggioranza dei casi, provvede il solo capo famiglia anche per la carenza di opportunità lavorative che determinano un alto tasso di disoccupazione (pari a circa il 50% della popolazione) ed un basso reddito pro-capite.

ECONOMIA E.....

Le attività lavorative prevalenti sono nei seguenti settori:

- ✚ agricoltura
- ✚ terziario
- ✚ artigianato- manufatti del legno, marmo, gesso, vetro, ferro battuto, alluminio, abiti da sposa e ricami.

Tuttavia, questo non consente un decollo economico di tutta la comunità. Tutto ciò determina un elevato grado di disagio dei giovani barresi che, in assenza di un'autonomia lavorativa, si trovano particolarmente esposti ai richiami forti dell'illegalità diffusa o sono costretti ad emigrare .

.....**CULTURA**

L'ambiente culturale barrese, sebbene non sia talvolta evidente al grande pubblico, dispone di una serie di associazioni che svolgono un lavoro pregevole nel loro ambito. Sono esistenti nel comune di Barrafranca, infatti:

- + Un gruppo Scout dell'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani AGESCI
- + Diverse Associazioni Culturali (Arcobaleno, Pro-Loco, UCIIM, Il Sorriso, ecc.)
- + Diverse associazioni sportive
- + Palestre private ove si praticano Karate, Danza classica, Ballo, Body Building,
- + Diversi Gruppi Musicali costituiti da giovani musicisti dilettanti nonché formazioni improvvisate di gruppi costituiti da nostri ex alunni
- + Un gruppo di volontari della Protezione Civile
- + Diversi gruppi parrocchiali che operano nel territorio, anche con l'ausilio di una radio privata

Sono esistenti nel comune, **Istituzioni scolastiche** ad indirizzo umanistico-scientifico e professionale che soddisfano le richieste di un bacino d'utenza comprendente principalmente i comuni di Pietraperzia e Barrafranca.

LA NOSTRA MISSION NELLA COMUNITA'

Da questa analisi è emerso che molteplici sono i bisogni formativi che contrassegnano il tessuto sociale della nostra comunità. Attuando una selezione di essi, si può sottolineare la presenza di fenomeni cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice, è tenuta a dare delle risposte, quali:

- + la necessità di fornire all'alunno una preparazione generale atta sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro;
- + l'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali;
- + l'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- + la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale.

Pertanto il Collegio Docenti, in relazione ai bisogni formativi emersi, ha operato delle scelte e la scuola che ne risulta è dunque una scuola:

- + formativa e orientativa
- + aperta al territorio
- + garante per tutti gli alunni delle medesime opportunità
- + non selettiva
- + volta a valorizzare le diversità

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL NOSTRO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ❖ PERSONALIZZAZIONE
- ❖ SUCCESSO FORMATIVO
- ❖ DIVERSITÀ E INCLUSIONE
- ❖ SERVIZIO ALLE PERSONE
- ❖ ORIENTAMENTO
- ❖ SCUOLA ATTIVA E CREATIVA
- ❖ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- ❖ COMUNITÀ
- ❖ PATTO FORMATIVO
- ❖ RAPPORTO CON IL TERRITORIO
- ❖ CERTIFICAZIONE
- ❖ AUTONOMIA SCOLASTICA
- ❖ PROGETTAZIONE
- ❖ COLLEGIALITÀ

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola all'indirizzo: www.boscobarrafranca.gov.it. e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
2. Competenze chiave e di cittadinanza

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Portare la percentuale di alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 all'interno della media del sud e isole.
2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media del sud e isole.
3. Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza nella scuola secondaria di primo grado

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le priorità individuate, riferite ai risultati delle prove standardizzate e all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva, così come individuato nella mission dell'Istituto. Si ritiene, inoltre, che intervenire su tali priorità attraverso gli obiettivi di processo sotto elencati, potrà incidere anche sul miglioramento degli esiti .

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1a) Attivazione di percorsi multidisciplinari sulle competenze chiave e di cittadinanza

1b) Progettazione di prove di verifica quadrimestrali comuni per classi di livello sul modello delle prove standardizzate

2. Inclusione e differenziazione

1a) Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionale

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1a) Formulazione di una organizzazione oraria flessibile, con momenti di incontro di alunni di pari livello e per classi parallele.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1a) Formazione sulla valutazione e sulla didattica compensativa

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Curricolo, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sono aree di processo che, pur contenendo elementi di positività, sono bisognose di azioni di miglioramento che consentiranno anche il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate a cui sono collegate.

Secondo le priorità individuate, pertanto, la scuola prevede, per il prossimo triennio, di formulare una organizzazione oraria flessibile, con momenti di incontro per alunni di pari livello e per classi parallele, per meglio rispondere alle esigenze didattiche degli stessi. Inoltre si intende costruire e somministrare prove di verifica specifiche quadrimestrali comuni per classi di livello, al fine di confrontare la variabilità degli esiti tra le classi e accertare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- Il punteggio in italiano e matematica della scuola nel suo complesso è quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.
- Le disparità tra le classi sono in regressione

ed i seguenti punti di debolezza:

- Cheating in percentuale in aumento sia nel segmento della primaria che nella secondaria
- La percentuale degli studenti nei livelli 1 e 2 è superiore alla media nazionale.
- La variabilità tra le classi nella scuola primaria è alta anche se vincolata alla vicinanza del plesso e alla scelta delle famiglie

LE FINALITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

In questa prospettiva la nostra scuola si prefigge le seguenti finalità:

- ✚ Garantire agli alunni luoghi di apprendimento sicuri e un percorso scolastico che possa incidere positivamente nella realizzazione del loro progetto di vita e sul loro futuro, permettendo a tutti i meritevoli, ancorché privi di mezzi, di raggiungere i più alti gradi dello studio secondo il dettato della nostra Costituzione;
- ✚ Contrastare la dispersione scolastica e favorire politiche per l'inclusione di tutti i bambini e ragazzi;
- ✚ Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni;
- ✚ Favorire la realizzazione di una scuola aperta che consenta a tutti gli alunni di sviluppare e potenziare interessi ed attitudini e garantisca la promozione del benessere e del divenire;
- ✚ Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- ✚ Contribuire all'educazione alla cittadinanza attiva e alla realizzazione delle pari opportunità di successo formativo;
- ✚ Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano;
- ✚ Sollecitare negli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco;
- ✚ Orientare gli alunni a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

Il compito specifico è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura. Le competenze sviluppate concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

IL CURRICOLO

PREMESSA

Così come definito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate nel novembre del 2012, la costruzione del curricolo deve essere il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa di ogni singolo istituto, rispettando la libertà d'insegnamento e l'autonomia scolastica.

Ogni scuola organizza il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'Autorità ecclesiastica (D.P.R. 11 febbraio 2010).

L'essere istituto comprensivo ha consentito la progettazione di un curricolo verticale, facilitato il raccordo tra i vari ordini di scuola del primo ciclo e favorito l'aggancio con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Nella scuola del primo ciclo, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, la progettazione didattica ha il compito di promuovere e arricchire l'esperienza vissuta dai ragazzi in una prospettiva evolutiva ed è finalizzata a guidarli verso percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Il quadro di riferimento delle competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006):

- 1) Comunicazione nella madre lingua;
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Imparare ad imparare;
- 6) Competenze sociali e civiche;
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale.

La costruzione del curricolo del nostro istituto è stata finalizzata alla maturazione delle competenze previste nel **Profilo dello studente** al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, coerenti con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture e fondati sull'idea della diversità come valore irrinunciabile, e che saranno oggetto di certificazione.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (sintesi)

Lo studente al termine del primo ciclo:

- ✚ È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della sua età;
- ✚ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ✚ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;
- ✚ Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole e collaborando con gli altri;
- ✚ Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere messaggi di vario genere e di esprimere le proprie idee, utilizzando un registro linguistico appropriato;
- ✚ È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese, anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea (francese);
- ✚ Si orienta nello spazio e nel tempo;
- ✚ Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ✚ Applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;
- ✚ Ha buone competenze digitali e usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione;
- ✚ Ha cura e rispetto di sé, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- ✚ Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- ✚ Presta attenzione ai momenti educativi informali e non formali, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà e volontariato;
- ✚ Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- ✚ È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La nostra scuola ha predisposto il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto del Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione e dell'infanzia, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alla scuola primaria, degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

COMPETENZE DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DI CIASCUN SEGMENTO DI SCUOLA

PROFILO IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	PROFILO IN USCITA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconosce ed esprime le proprie emozioni , è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. ✚ Ha un positivo rapporto con la propria corporeità ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. ✚ Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente, percepisce le reazioni e i cambiamenti. ✚ Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Sa integrare i diversi linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive. ✚ Partecipa a scambi comunicativi con un linguaggio chiaro e pertinente rispetto a situazione, contesto, interlocutore. ✚ Riconosce il diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione. ✚ Stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera. ✚ Gestisce le diverse possibilità comunicativo-espressive dei linguaggi non verbali. ✚ Raccoglie informazioni dai testi e le rielabora in schemi, mappe, scalette funzionali all'esposizione orale per un graduale sviluppo di abilità di 	<ul style="list-style-type: none"> ✚ È in grado di affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della sua età; ✚ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; ✚ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; ✚ Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispettando le regole e collaborando con gli altri; ✚ Dimostra padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere messaggi di vario genere e di esprimere le proprie idee, utilizzando un registro linguistico appropriato; ✚ È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese, anche nell'uso delle tecnologie dell'informazione e di affrontare una

<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. ✚ Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. ✚ Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. ✚ Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. ✚ Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni e situazioni problematiche di vita quotidiana. ✚ E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei 	<p>studio anche utilizzando le nuove tecnologie.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Sa ascoltare e osservare il proprio corpo e padroneggiare gli schemi motori e posturali, adattandosi alle variabili spazio-temporali e relazionali. ✚ Comprende il significato delle regole per la convivenza nella società e della necessità di rispettarle. ✚ Partecipa responsabilmente alla vita sociale, nel rispetto dell'inclusione e dell'integrazione. ✚ Riconosce elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita, le tracce storiche presenti sul territorio gli aspetti fondamentali della storia dell'uomo, individuando le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. ✚ Identifica lo spazio geografico come un sistema territoriale, i cui elementi fisici e antropici sono legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. ✚ Utilizza comportamenti indispensabili per porsi domande, 	<p>comunicazione essenziale in una seconda lingua europea (francese);</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Si orienta nello spazio e nel tempo; ✚ Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; ✚ Applica il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; ✚ Ha buone competenze digitali e usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione; ✚ Ha cura e rispetto di sé, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede; ✚ Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; ✚ Presta attenzione ai momenti educativi informali e non formali, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà e volontariato; ✚ Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali; ✚ È disposto ad analizzare se stesso
---	--	--

<p>processi realizzati e li documenta.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. 	<p>osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconosce l'importanza degli strumenti matematici per operare nella realtà. ✚ Affronta i problemi con strategie diverse, li risolve mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e verbalizzando il procedimento seguito. ✚ Utilizza un approccio scientifico ai fenomeni: formulare ipotesi e previsioni, osservare, registrare, classificare, schematizzare, identificare relazioni spazio/temporali, misurare, utilizzare concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomentare, dedurre, prospettare soluzioni e interpretazioni, prevedere alternative, produrre rappresentazioni grafiche e schemi. 	<p>e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
---	---	--

OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai cinque anni di età; è la risposta al loro diritto all'educazione nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

- + dell'identità,
- + dell'autonomia,
- + della competenza,
- + della cittadinanza.

Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e affrontare con sicurezza nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina.

Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; saper fare da sé e saper chiedere aiuto; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza ricordando, raccontando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

La scuola dell'Infanzia promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

ORARI	TEMPI	ATTIVITA'	BISOGNI DEL BAMBINO
8,00-9,20	Accoglienza	Entrata dei bambini, giochi in sezione.	Socializzazione, accoglienza.
9,20-9,30	Tempo di routine	Conversazione, registrazione delle presenze, ...	Conoscenza, socializzazione.
9,30-10,30	Tempo didattico	Attività con gruppi eterogenei.	Conoscenza, esplorazione, sviluppo delle competenze.
10,30-11,00	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici, spuntino.	Autonomia, cura del proprio corpo.
11,00-12,45	Tempo didattico	Attività con bambini suddivisi per età	Conoscenza, esplorazione, sviluppo delle competenze.
12,45-13,00	Tempo di poli-attività	Attività ricreativa libera o semi-strutturata.	Movimento.
13,00-14,30	Tempo di routine	Uso dei servizi igienici, pranzo.	Autonomia, cura del proprio corpo.
14,30-15,30	Tempo di routine	Conversazione, giochi in piccolo gruppo, attività didattica.	Conversazione, esplorazione, socializzazione.
15,30-16,00	Tempo di sezione	Riordino, canti, preparazione all'uscita.	Autonomia, cura del sé e del proprio ambiente.

METODOLOGIA

L'organizzazione della giornata pur seguendo una certa schematicità, è intesa in maniera flessibile nel rispetto delle esigenze di apprendimento del bambino e del suo equilibrio psico-fisico.

A tutti, e in particolar modo ai diversamente abili, saranno offerte adeguate opportunità educative, realizzando l'effettiva integrazione con un progetto educativo didattico.

Per quanto riguarda la metodologia si partirà dall'esperienza concreta per arrivare ai concetti, utilizzando strategie di gioco, manipolazione, piccoli esperimenti, esplorazione, osservazione e riflessione orale.

VALUTAZIONE

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività permettono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative e di condividerle con le famiglie. La comunicazione con i genitori è periodica.

USCITE NEL TERRITORIO

Nel corso dell'anno scolastico si realizzeranno, nel territorio comunale, alcune uscite didattiche in orario scolastico, per l'arricchimento delle conoscenze: passeggiate per le vie del paese, visita alla villa comunale, al panificio, al frantoio, alle chiese, al cinema, al circo (secondo programmazione delle singole sezioni).

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

AMBITO	PROGETTI
RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE	<i>VIAGGIANDO CON LA FANTASIA</i> <i>HAPPY ENGLISH</i>
SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA	<i>PROGETTO LEGALITA' - DRAMMATIZZAZIONE</i> <i>PROGETTO AMBIENTE</i> <i>PROGETTO ALIMENTAZIONE</i>
PSICOMOTRICITA'	<i>IL CORPO E IL MOVIMENTO</i>

SCUOLA PRIMARIA

FINALITA'

La scuola Primaria si colloca all'interno del primo ciclo del nuovo sistema scolastico (D. M. 31/07/2007 con il quale vengono adottate le "Indicazioni per il Curricolo"). La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base.

La scuola:

- **promuove** quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano;
- **favorisce** lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le emozioni e a gestirle;
- **sollecita** gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, e li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, favorendo lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, forma cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli da quello locale a quello europeo.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Affinché la scuola diventi luogo privilegiato di confronto, gli alunni imparano a riconoscere e a rispettare i valori sanciti nella Costituzione.

La scuola Primaria persegue efficacemente le finalità che le sono state assegnate attraverso alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere.

ORARIO SCOLASTICO

E' possibile scegliere il tempo scuola tra le seguenti opzioni:

- ✚ 24 ore settimanali (solo se la richiesta è tale da formare almeno una classe)
- ✚ 27 ore settimanali
- ✚ 30 ore settimanali (solo se la richiesta è tale da formare una classe)
- ✚ 40 ore settimanali (tempo pieno)

L'organizzazione oraria si articolerà su cinque giorni lavorativi con il sabato libero per tutti i bambini.

Le classi a tempo pieno effettueranno 40 ore settimanali sempre su cinque giorni lavorativi e con mensa nell'intervallo tra le attività antimeridiane e pomeridiane.

L'organico di potenziamento che verrà assegnato all'Istituto, secondo quanto deliberato dal collegio dei docenti, verrà destinato per portare l'orario a trenta ore settimanali dando priorità alle classi seconde e alle quinte.

Le attività di potenziamento saranno finalizzate anche a migliorare le competenze chiave e di cittadinanza, le competenze in lingua inglese e ad una maggiore preparazione alle prove INVALSI.

Classi con tempo scuola pari a 27 ore settimanali:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a ora	8.00 - 9.30	8.00 -9.00	8.00 - 9.30	8.00 - 9.30	8.00 - 9.30
2 ^a ora	9.30 - 10.30	9.00 -10.00	9.30 - 10.30	9.30 - 10.30	9.30 - 10.30
3 ^a ora	10.30 -11.30	10.00 -11.00	10.30 -11.30	10.30 -11.30	10.30 -11.30
4 ^a ora	11.30 -12.30	11.00 -12.00	11.30 -12.30	11.30 -12.30	11.30 -12.30
5 ^a ora	12.30 -13.30	12.00 -13.00	12.30 -13.30	12.30 -13.30	12.30 -13.30

Classi con tempo scuola pari a 30 ore settimanali:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a ora	8.00 - 9.30	8.00 -9.00	8.00 - 9.30	8.00 - 9.30	8.00 - 9.30
2 ^a ora	9.30 - 10.30	9.00 -10.00	9.30 - 10.30	9.30 - 10.30	9.30 - 10.30
3 ^a ora	10.30 -11.30	10.00 -11.00	10.30 -11.30	10.30 -11.30	10.30 -11.30
4 ^a ora	11.30 -12.30	11.00 -12.00	11.30 -12.30	11.30 -12.30	11.30 -12.30
5 ^a ora	12.30 -13.30	12.00 -13.00	12.30 -13.30	12.30 -13.30	12.30 -13.30
6 ^a ora		13.00-14.00 (progetto ed. alimentare)			
7 ^a ora		14.00-15.00			
8 ^a ora		15.00-16.00			

Classi a tempo pieno con orario a 40 ore settimanali:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a ora	8.00 - 9.30	8.00 -9.00	8.00 - 9.30	8.00 - 9.30	8.00 - 9.30
2 ^a ora	9.30 - 10.30	9.00 -10.00	9.30 - 10.30	9.30 - 10.30	9.30 - 10.30
3 ^a ora	10.30 -11.30	10.00 -11.00	10.30 -11.30	10.30 -11.30	10.30 -11.30
4 ^a ora	11.30 -12.30	11.00 -12.00	11.30 -12.30	11.30 -12.30	11.30 -12.30
5 ^a ora	12.30 -13.30	12.00 -13.00	12.30 -13.30	12.30 -13.30	12.30 -13.30
6 ^a ora	13.00-14.00 (mensa)				
7 ^a ora	14.00-15.00 (dopomensa)				
8 ^a ora	15.00-16.00	15.00-16.00	15.00-16.00	15.00-16.00	15.00-16.00

Le attività pomeridiane saranno dedicate ad approfondimenti delle varie discipline ed in particolare di inglese, educazione alimentare ed educazione musicale.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

AMBITO	PROGETTI
RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE	MATEMONDO ITALI-AMO LABOINVALSI – ITALIANO LABOINVALSI – MATEMATICA PROGETTO LETTURA C'ERA UNA VOLTA IL MITO PROGETTO BIBLIOTECA HAVE FUN AND LEARN TOGETHER
SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA	PROGETTO LEGALITA' -DRAMMATIZZAZIONE PROGETTO AMBIENTE PROGETTO ALIMENTAZIONE
POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE	GIOCHI MATEMATICI OLIMPIADI DI GRAMMATICA
INCLUSIONE	ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI PROGETTO INCLUSIONE
PRATICA MUSICALE	MELODI-AMO
PRATICA SPORTIVA	PRATICA SPORTIVA(adesione al progetto sport di classe del CONI)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITA'

La Scuola Secondaria di Primo grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Inoltre,

- ✚ organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- ✚ è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- ✚ cura la dimensione sistematica delle discipline;
- ✚ sviluppa progressivamente le competenze-chiave europee e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi;
- ✚ fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- ✚ introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea;
- ✚ aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;
- ✚ promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire

Tutti i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado si propongono di:

- ✚ **Accogliere** ogni alunno favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica;
- ✚ **Aiutare** l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- ✚ **Favorire** la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità;
- ✚ **Favorire** atteggiamenti positivi verso le differenze, con attenzione ai cambiamenti della società e della cultura;
- ✚ **Favorire** l'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo e di abilità utilizzabili in situazioni concrete;
- ✚ **Fornire** gli strumenti perché i ragazzi possano essere "protagonisti" nella società, sviluppando la competenza comunicativa e le abilità cognitive e ampliando la sfera dell'esperienza personale, anche attraverso l'operatività e la manualità, nella logica

della didattica di tipo laboratoriale così come chiesto dalle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo ;

- ✚ **Motivare** alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico;
- ✚ **Offrire** opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri;
- ✚ **Orientare** verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità individuale;
- ✚ **Potenziare** la capacità di partecipazione ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale;
- ✚ **Promuovere** una dimensione dinamica dell'apprendimento;
- ✚ **Promuovere** la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione;
- ✚ **Promuovere** l'autonomia personale e la riflessione critica;
- ✚ **Realizzare** la continuità tra i diversi ordini di scuola

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

AMBITO	PROGETTI
RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE	<p>MATEMONDO</p> <p>ITALI-AMO</p> <p>LABOINVALSI – ITALIANO</p> <p>LABOINVALSI – MATEMATICA</p> <p>PROGETTO BIBLIOTECA</p> <p>HAVE FUN AND LEARN TOGETHER</p>
SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA	<p>PROGETTO LEGALITA' -DRAMMATIZZAZIONE</p> <p>PROGETTO AMBIENTE</p> <p>PROGETTO ALIMENTAZIONE</p> <p>VITA DA CAVALIERE</p> <p>IL REPERTO.... DAGLI SCAVI ALLA TECA</p> <p>GIARDINAGGIO</p>
POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE	<p>GIOCHI MATEMATICI</p> <p>OLIMPIADI DI GRAMMATICA</p> <p>PROGETTO GIORNALINO</p> <p>PRATICA SPORTIVA</p>
INCLUSIONE	<p>ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI</p> <p>PROGETTO INCLUSIONE</p>

ORGANIZZAZIONE ORARIA

E' possibile scegliere il tempo scuola tra le seguenti opzioni:

-  Tempo normale: 30 ore settimanali
-  Tempo prolungato: 36 ore

L'organizzazione oraria si articola su cinque giorni lavorativi con il sabato libero per tutti gli alunni.

Attraverso l'organico di potenziamento che verrà assegnato all'Istituto, secondo quanto deliberato dal collegio dei docenti, saranno realizzati progetti e attività finalizzati a migliorare le competenze chiave e di cittadinanza, le competenze in lingua inglese e a fornire una maggiore preparazione per le prove INVALSI.

Classi con tempo scuola pari a 30 ore settimanali:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a ora	8.00 - 9.00	8.00 -9.00	8.00 - 9.00	8.00 - 9.00	8.00 - 9.00
2 ^a ora	9.30 - 10.00	9.00 -10.00	9.30 - 10.00	9.30 - 10.00	9.30 - 10.00
3 ^a ora	10.30 -11.00	10.00 -11.00	10.30 -11.00	10.30 -11.00	10.30 -11.00
4 ^a ora	11.30 -12.00	11.00 -12.00	11.30 -12.00	11.30 -12.00	11.30 -12.00
5 ^a ora	12.30 -13.00	12.00 -13.00	12.30 -13.00	12.30 -13.00	12.30 -13.00

Classi a tempo pieno con orario a 36 ore settimanali:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a ora	8.00 - 9.00	8.00 -9.00	8.00 - 9.00	8.00 - 9.00	8.00 - 9.30
2 ^a ora	9.30 - 10.00	9.00 -10.00	9.30 - 10.00	9.30 - 10.00	9.30 - 10.30
3 ^a ora	10.30 -11.00	10.00 -11.00	10.30 -11.00	10.30 -11.00	10.30 -11.30
4 ^a ora	11.30 -12.00	11.00 -12.00	11.30 -12.00	11.30 -12.00	11.30 -12.30
5 ^a ora	12.30 -13.00	12.00 -13.00	12.30 -13.00	12.30 -13.00	12.30 -13.30
6 ^a ora	13,00- 14,00	13.00-14.00 (progetto ed. alimentare)	13,00- 14,00	13,00- 14,00	13.00-14.00 (progetto ed. alimentare)
7 ^a ora		14.00-15.00			14.00-15.00
8 ^a ora		15.00-16.00			15.00-16.00
9 ^a ora		16.00-17.00			16.00-17.00

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Nella scuola l'efficienza della gestione non può prescindere dai requisiti della pubblicità, della partecipazione e della collegialità.

Le scelte organizzative e le attività dell'Istituto sono, pertanto, orientate alla condivisione, al coinvolgimento e all'apertura alle varie proposte provenienti dalle componenti scolastiche, sulla base del principio di partecipazione responsabile e delle indicazioni degli Organi Collegiali.

Le attività saranno coordinate e programmate dal Dirigente Scolastico con la collaborazione dei collaboratori della Presidenza, delle funzioni strumentali, dei coordinatori dei Dipartimenti, delle commissioni nominati all'inizio di ciascun anno scolastico dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle disponibilità manifestate e delle proposte ed indicazioni del Collegio dei Docenti.

Ciascuna attività programmata è affidata a un gruppo di lavoro che cura e coordina la raccolta e la elaborazione delle proposte provenienti dalle componenti scolastiche, la realizzazione delle attività previste e collabora attivamente al monitoraggio di processo ed alla valutazione dei risultati.

A supporto delle attività di progettazione e coordinamento delle attività messe in opera dall'Istituto si istituiscono le figure organizzative e commissioni indicate nell'organigramma con i seguenti compiti:

COLLABORATORI

COMPITI DEI COLLABORATORI:

- ✚ Collaborazione nelle relazioni con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- ✚ Sostituzione dei docenti assenti;
- ✚ Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
- ✚ Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di uscita anticipata degli alunni, in conformità a quanto previsto dal regolamento di istituto;
- ✚ Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;
- ✚ Rappresentanza dell'Istituto all'esterno quando necessario;
- ✚ Partecipazione alle riunioni di staff e ad incontri esterni per conto dell'Istituzione scolastica;
- ✚ Promozione della diffusione del materiale informativo a colleghi e studenti, con controllo dell'efficacia delle comunicazioni in aula docenti e dell'albo;
- ✚ Consulenza al Dirigente Scolastico, in ordine a esigenze, problemi, progetti, anche informali, che emergano dai responsabili di plesso, dai docenti o dagli alunni, proponendo soluzioni condivisibili, con particolare attenzione ai processi di continuità, e al controllo di procedure, modulistica e comunicati;

- ✚ Collaborazione alle attività di orientamento;
- ✚ Collaborazione nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- ✚ Collaborazione con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- ✚ Collaborazione nella gestione del registro elettronico;
- ✚ Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il comitato di valutazione dei docenti ha i seguenti compiti:

- **individua i criteri per la valorizzazione dei docenti** sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

- **esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.** A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dalla componente docente e dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

- **valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato**, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501»

RESPONSABILI DI PLESSO

I docenti nominati sono responsabili della gestione organizzativa di plesso relativamente a:

- ✚ assenze alunni
- ✚ adattamenti orari
- ✚ assenze e sostituzioni personale
- ✚ richiami agli alunni
- ✚ relazioni con le famiglie
- ✚ comunicazioni con la dirigenza
- ✚ comunicazioni con le famiglie
- ✚ segnalazione eventuali necessità dei locali anche relativamente alla sicurezza
- ✚ preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo a scuola

COORDINATORI DI CLASSE

COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE

- ✚ Viene nominato dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti della classe.
- ✚ Espleta funzioni di segretario verbalizzante in occasione di riunioni presiedute dal D.S.
- ✚ Presiede le riunioni del consiglio, su delega del D.S., ed è responsabile della tenuta del verbale, redatto da segretario all'uopo stabilito; mantiene continui contatti con i colleghi;
- ✚ Coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni per garantire il necessario equilibrio nei loro impegni scolastici;
- ✚ Verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni in collaborazione con la segreteria;
- ✚ Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al consiglio di classe;
- ✚ Predisponde comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
- ✚ Assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia, redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe;
- ✚ Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;
- ✚ Coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime;
- ✚ Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;

Informa periodicamente il D.S. su eventuali disfunzioni che si potessero riscontrare nella gestione della classe.

Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza al coordinatore di classe è inoltre affidato il compito di individuare gli alunni aprifila e chiudifila, tenere aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e curare l'informazione sulle procedure medesime.

COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA E DI INTERSEZIONE INFANZIA

- ✚ I coordinatori di interclasse e di intersezione vengono nominati dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico.

- ✚ Espletano funzioni di segretario verbalizzante in occasione di riunioni presiedute dal D.S.
- ✚ Presiedono le riunioni del consiglio, su delega del D.S., e sono responsabili della tenuta del verbale, redatto da segretario all'uopo stabilito; mantengono continui contatti con i colleghi;
- ✚ Comunicano al dirigente eventuali problematiche emerse.

RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

COMPITI DEI RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI

- Presiedono le riunioni indette;
- Curano la verbalizzazione, con particolare riferimento all'annotazione delle presenze e delle assenze e delle decisioni prese;
- Preparano e curano i rapporti con la Presidenza per suggerire proposte e soluzioni sull'organizzazione dell'attività didattica dell'Istituto;
- Tengono relazioni e collegamenti con gli altri dipartimenti;
- Fissano riunioni di programmazione e verificano le esigenze del dipartimento;
- Tengono i verbali delle riunioni e danno pubblicità alle conclusioni raggiunte
- Raccolgono e presentano le proposte di acquisto di strumenti, di materiali o di visite didattiche;
- Raccolgono e presentano le proposte di aggiornamento e di sperimentazione relativa all'ambito disciplinare di pertinenza;
- Curano l'archiviazione e la custodia di materiale didattico proposto;
- Curano la realizzazione delle scelte fatte.

FUNZIONI STRUMENTALI - COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

Area1	Gestione del POF <ul style="list-style-type: none"> ✚ Elaborazione, aggiornamento e stesura POF con relativi allegati (Regolamento interno, Carta dei servizi, Patto di corresponsabilità, Brochure per i genitori all'atto dell'iscrizione, ecc.); ✚ Coordinamento delle attività del Piano. ✚ Coordinamento della progettazione curricolare. ✚ Valutazione delle attività del Piano. ✚ Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie. ✚ Monitoraggio in itinere e finale della programmazione curricolare ed extracurricolare;
Area 2	Sostegno al lavoro dei docenti <ul style="list-style-type: none"> ✚ Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento ✚ Supporto alla F.S. dell'area 1 nell'attività di autovalutazione; ✚ Coordinamento delle iniziative di aggiornamento e formazione

	<ul style="list-style-type: none"> ✚ (Sicurezza, LIM ecc.) ✚ Produzione dei materiali didattici. ✚ Cura della documentazione educativa. ✚ Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e delle aule multimediali. ✚ Responsabile del Piano delle azioni per l'indagine periodica sul sistema delle istituzioni scolastiche autonome (INVALSI); ✚ Accoglienza nuovi docenti; ✚ Monitoraggio e verifica attività di area
Area 3 a)	<p>Interventi e servizi per gli studenti - Scuola dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Coordinamento e gestione delle attività di continuità orizzontale e verticale ✚ Accoglienza e orientamento in ingresso e in uscita ✚ Integrazione alunni diversamente abili, integrazione alunni stranieri, DSA, BES ✚ Rilevazione dei risultati degli alunni e autovalutazione d'Istituto in collaborazione con la F.S del POF ✚ Supporto alle altre F.S. relativamente alle problematiche della scuola dell'infanzia e alla redazione del POF ✚ Monitoraggio e verifica attività di area
Area 3 b)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Interventi e servizi per gli studenti - Primo ciclo ✚ Coordinamento e gestione delle attività di continuità orizzontale e verticale ✚ Accoglienza e orientamento in ingresso e in uscita ✚ Integrazione alunni diversamente abili, integrazione alunni stranieri, DSA, BES, recupero e tutoraggio ✚ Coordinamento delle attività di sostegno, compensazione, integrazione e recupero ✚ Rilevazione dei risultati degli alunni e autovalutazione ✚ Monitoraggio e verifica attività di area
Area 4	<p>Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti esterni</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Rapporti con Enti Locali, Agenzie, Aziende e Istituzioni ✚ Coordinamento dei progetti finanziati da Enti esterni alla scuola: ✚ Attività su: legalità, educazione alla salute, multiculturalismo e cittadinanza europea. ✚ Supporto alla F.S. dell'area 3b) nelle attività di orientamento e di integrazione degli alunni con Bisogni educativi speciali; ✚ Coordinamento delle attività extra-scolastiche (uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, concorsi, rassegne, manifestazioni). ✚ Monitoraggio e verifica attività di area

RESPONSABILI LABORATORI

COMPITI DEI RESPONSABILI DI LABORATORIO

1. E' sub-consegnatario dei beni mobili che compongono ogni singolo laboratorio di cui ha, per il periodo di consegna, piena responsabilità .
2. Provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico.

3. Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche.
4. Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio
5. Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio.
6. Controlla, tramite apposito registro, che tutte le attività svolte nel laboratorio anche da parte di altri docenti siano puntualmente registrati sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare. In questo caso, il responsabile comunicherà il fatto immediatamente al Dirigente Scolastico e al DSGA.
7. Alla fine dell'anno, il responsabile stilerà una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio di anno con le rispettive annotazioni .

COMMISSIONI

Le commissioni sono costituite da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria ; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. Hanno di solito carattere permanente .

ACCOGLIENZA
ORARIO
FORMAZIONI CLASSI
ORIENTAMENTO - CONTINUITA' -
POF - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE
INCLUSIONE - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

COMPITI SPECIFICI:

- ✚ Sono preposte alla risoluzione di precisi compiti organizzativi dell'istituto.
- ✚ Programmano e sviluppano i progetti formativi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del P.O.F.
- ✚ Attuano le verifiche necessarie per la valutazione annuale delle attività extracurricolari.
- ✚ Presentano proposte al Collegio dei docenti

REFERENTI PROGETTI/ ATTIVITA'

COMPITI REFERENTI

I docenti referenti svolgono i compiti di seguito elencati:

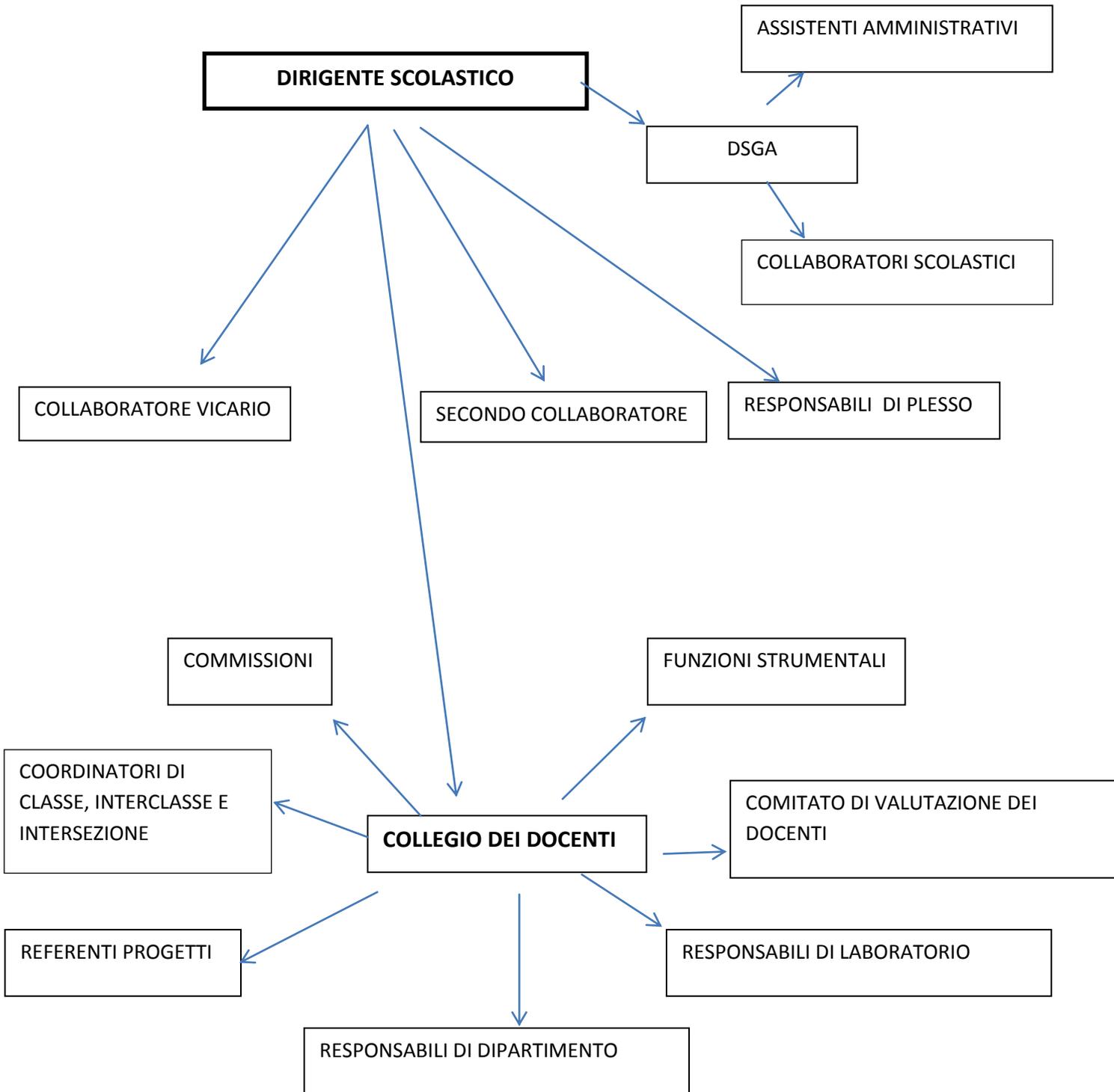
- Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti
- Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze.

Componenti gruppi di lavoro

I docenti componenti di gruppi di lavoro svolgono i compiti di seguito elencati:

- Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati
- Presenziano agli incontri che vengono stabiliti

ORGANIGRAMMA



INTEGRAZIONE- INCLUSIONE

L'azione educativa della nostra scuola mira all'attuazione dei "*principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture*" attraverso i valori della diversità e dell'accoglienza.

La nostra scuola, in tal senso, è di tutti e di ciascuno in quanto la sua azione educativa, specie praticando il *team teaching* e operando in rete con le altre agenzie educative del territorio, considera centrali:

- ✚ l'integrazione degli alunni disabili;
- ✚ il recupero e la prevenzione della dispersione scolastica;
- ✚ l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso la pratica dell'educazione interculturale;
- ✚ l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative nei riguardi di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
- ✚ la personalizzazione degli interventi educativi nei riguardi di alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- ✚ pari opportunità di genere.

FINALITÀ

Il percorso individuale di apprendimento e di socializzazione mirerà a potenziare le capacità personali di ogni alunno, a promuovere il massimo dell'autonomia personale, dell'acquisizione di competenze ed abilità espressive, comunicative, logiche, a favorire una reale ed efficace integrazione mediante il coinvolgimento di tutti gli operatori impegnati nelle diverse esperienze, in collaborazione anche con le istituzioni extrascolastiche perché vi sia una visione complessiva e unitaria degli interventi educativi, didattici e riabilitativi, che interessano un determinato soggetto.

SOGGETTI COINVOLTI

Alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali; insegnanti di sostegno; insegnanti curricolari; compagni di classe organizzati per gruppi di apprendimento cooperativo o in rapporto duale (tutoring); operatori dei servizi sanitari e sociali; assistenti, CTS (Centri Territoriali di Supporto).

DOCENTI DI SOSTEGNO

- ✚ Contribuiscono alla stesura del P.E.I.
- ✚ Partecipano alle attività didattiche di tutti i docenti del team
- ✚ Sono responsabili della conduzione della classe
- ✚ Progettano e conducono le attività individualizzate insieme ai colleghi di classe.

DOCENTI DI CLASSE

- ✚ I docenti di classe hanno in affidamento l'alunno diversamente abile come ogni altro alunno della classe.
- ✚ Concorrono a promuovere il processo formativo dell'alunno in difficoltà e lo gestiscono anche in assenza del personale specializzato.
- ✚ Sensibilizzano, nelle assemblee di intersezione, interclasse, classe, i genitori sulla presenza del bambino.
- ✚ Gli insegnanti devono fare in modo di rendere il loro orario flessibile e adeguarlo alle esigenze di tutti gli alunni.

ATTIVITÀ

- ✚ momenti di partecipazione all'attività della classe;
- ✚ momenti di attività individualizzate, sia all'interno, sia all'esterno della classe;
- ✚ momenti di lavoro all'interno di piccoli gruppi;
- ✚ momenti di partecipazione ad attività laboratoriali.

LUOGHI

Laboratori, cortile, palestra, sala computer, biblioteca.

TEMPI

L'alunno in difficoltà ha bisogno di un ambiente rassicurante e strutturato dove gli interventi possano essere graduati nel rispetto dei tempi di apprendimento individuali

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Gli insegnanti e i consigli di classe elaboreranno una scheda BES per individuare i casi di alunni con difficoltà e un piano didattico che contempli interventi individualizzati e lavori di gruppo, dove sia possibile inserire alunni in difficoltà. Verranno inoltre applicati il protocollo accoglienza e il protocollo BES approvati dal collegio dei docenti.

METODOLOGIA

La metodologia verterà su alcuni aspetti fondamentali:

- ✚ Il comportamento cooperativo tra gli insegnanti di sostegno e curricolari;
- ✚ La cooperazione scuola-famiglia;
- ✚ La presenza di risorse aggiuntive.
- ✚ L'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, a coppie, l'apprendimento per scoperta
- ✚ Il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività di verifica sarà articolata in: verifica iniziale; in itinere; quadrimestrale; finale.

Gli strumenti utilizzati per la verifica e la valutazione saranno: l'osservazione continua e attenta dei comportamenti dell'alunno, le schede operative, i lavori eseguiti.

La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non delle performance.

LABORATORI

Si attiveranno due diversi tipi di attività di laboratorio:

- ✚ "il laboratorio del fare" nel quale potranno affinare le abilità manipolative e sviluppare le potenzialità creative, imparare ad esprimersi usando linguaggi espressivi alternativi alla lingua scritta e orale..
- ✚ "il laboratorio multimediale": attraverso attività accattivanti gli alunni saranno guidati all' apprendimento di vari linguaggi e concetti.

ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento hanno lo scopo di individuare e valorizzare quelle capacità, conoscenze e competenze che consentono ai giovani di effettuare scelte mirate e, contemporaneamente, di conoscere se stessi, le proprie attitudini e aspirazioni affinché possano diventare protagonisti di un personale progetto di vita e siano in grado di affrontare la realtà in modo attivo, paritario e responsabile.

In particolare, durante l'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado, al fine di agevolare la scelta degli alunni, la scuola porterà a conoscenza i vari indirizzi di studio concordando con gli Istituti di Istruzione secondaria superiore degli incontri, degli stages formativi, visite guidate o delle attività di laboratorio aperti agli alunni interessati.

Inoltre sarà attivato uno sportello di ascolto e consulenza con la presenza di esperti (psicologo- ass. sociale) per gli alunni di tutte le classi e saranno organizzati degli incontri con esperti esterni con le seguenti finalità :

- ✚ Acquisire maggiore consapevolezza di sé
- ✚ Migliorare le relazioni con gli altri
- ✚ Favorire la formazione del gruppo classe
- ✚ Evidenziare le motivazioni personali al fine di migliorare l'impegno scolastico

RECUPERO

L'azione di recupero deve operare su più fronti e riguardare contenuti, motivazioni e abilità sia attraverso l'azione didattica quotidiana, sia attraverso le pause didattiche

Sono previste anche delle azioni mirate, che utilizzano l'osservazione, tramite griglie, del comportamento degli alunni per capire come essi organizzano il loro studio nelle diverse aree disciplinari ed intervenire di conseguenza.

Accanto al recupero delle abilità uguale importanza riveste il recupero affettivo - motivazionale, che costituisce la premessa per altri tipi di interventi.

CONTINUITÀ

Le nuove Indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, del 2012, evidenziano l'importanza della continuità e dell'unitarietà del curricolo dai 3 ai 14 anni.

D'altra parte, il nuovo assetto organizzativo della nostra scuola, che a partire dall'anno scolastico 2013/2014 è diventata Istituto Comprensivo, agevola la progettazione del curricolo verticale. In tal senso la Scuola dell'Infanzia pur continuando ad operare secondo i metodi e le attività che le sono proprie, finalizza tale percorso verso orizzonti comuni con gli altri ordini di scuola, che, alla fine del primo ciclo, verranno documentati con la certificazione delle competenze.

FINALITÀ EDUCATIVE DELLA CONTINUITÀ

- ✚ Promuovere la continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel rispetto della identità dei soggetti in formazione.
- ✚ Favorire un organico sviluppo del percorso scolastico individuale.
- ✚ Prevenire le difficoltà ed il disagio nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.
- ✚ Contenere il fenomeno delle ripetenze e degli abbandoni.
- ✚ Favorire il successo scolastico.
- ✚ Fornire all'alunno direttamente la metodologia della ricerca interdisciplinare in direzione scientifica, strumento di sviluppo del pensiero critico, problematico e creativo.
- ✚ Sviluppare un atteggiamento corretto nei riguardi delle altre culture.
- ✚ Favorire la formazione dei docenti secondo criteri di unitarietà.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Per rendere attuabile tale continuità si propone il seguente piano di intervento:

- ✚ ostruzione di un curricolo verticale.
- ✚ Conoscenza del percorso formativo dell'alunno e del suo fascicolo personale.

- ✚ Continuità orizzontale (rapporti con Enti esterni; rapporti scuola-famiglia).

In questo senso la nostra Istituzione scolastica si caratterizza per la partecipazione, in rete con altre scuole limitrofe al nostro comune e già al secondo anno, alla sperimentazione dell'applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo verticale.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL RACCORDO

- ✚ Individuare un gruppo di lavoro unitario per la continuità.
 - ✚ Programmare piani di intervento.
 - ✚ Realizzare incontri periodici tra insegnanti delle classi - ponte, sia per raccogliere e fornire informazioni sui singoli alunni che per definire le modalità attuative dei piani e programmare le attività da svolgere in comune.
 - ✚ Realizzare incontri periodici tra alunni delle classi - ponte per l'attuazione delle attività programmate
 - ✚ Verificare in itinere la realizzazione delle intese progettate.
 - ✚ Valutare i risultati e apportare le eventuali opportune variazioni nel corso dell'anno.
-
- ✚ Documentare l'attività svolta.

VALUTAZIONE

L'Istituto, consapevole che i problemi della valutazione dei processi di apprendimento e insegnamento suscitano una grande attenzione sociale, si adopererà perché essa sia efficace, trasparente e valida. Pertanto si procederà a:

- ✚ Definire con esattezza la situazione di partenza di ogni classe;
- ✚ Predisporre un insieme organico di azioni per giungere ad una "predeterminata" situazione d'arrivo;
- ✚ Stabilire a priori il risultato minimo da raggiungere relativamente a ciascun punto di partenza;
- ✚ Effettuare continui controlli.

Una diagnosi corretta e puntuale della situazione iniziale di preparazione del gruppo classe consente di individuare gli alunni privi dei necessari prerequisiti cognitivi e di attivare le opportune iniziative di recupero, per creare nella classe una certa parità di condizioni di partenza.

L'esercizio costante della valutazione nell'attività didattica, invece, permetterà di individuare gli alunni che non riescono a seguire i ritmi e i tempi di lavoro programmato.

Le informazioni raccolte negli accertamenti saranno utilizzate per nuove strategie di recupero; la valutazione deve perdere le caratteristiche tradizionali di

sanzione del deficit cognitivo, e diventare uno strumento indispensabile di promozione umana e culturale.

Con questo impianto si potrà limitare l'area dell'insuccesso scolastico e della dispersione.

L'Istituto intende attuare la valutazione:

- sia come orientamento personalizzato centrato sui processi di apprendimento e sul potenziale sviluppo del soggetto,
- sia come certificazione delle competenze acquisite a conclusione dei percorsi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria così come richiesto dalle nuove INC del 2012

Si procederà attraverso:

-
- prove di ingresso
 - progettazione di itinerari specifici
 - prove di verifica volte a misurare il grado di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze
-

Si prenderanno, inoltre, in considerazione i seguenti elementi:

-
- situazione di partenza dell'alunno,
 - livello di approfondimento delle conoscenze, abilità, competenze
 - continuità e intensità dell'impegno
 - grado di socializzazione
-

Nella valutazione si utilizzeranno i dati informativi delle verifiche e i risultati delle informazioni sistematiche. Saranno definiti e documentati in modo completo i progressi sul piano cognitivo e metacognitivo tenendo conto dei seguenti indicatori:

<input type="checkbox"/> partecipazione alle attività scolastiche
<input type="checkbox"/> impegno
<input type="checkbox"/> rispetto delle regole
<input type="checkbox"/> autonomia nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ..)
<input type="checkbox"/> autovalutazione e capacità di scelta
<input type="checkbox"/> collaborazione
<input type="checkbox"/> attenzione
<input type="checkbox"/> rispetto delle consegne

Abilità tecniche	<input type="checkbox"/> Ascolto <input type="checkbox"/> Lettura e comprensione <input type="checkbox"/> Espressione nei diversi linguaggi verbali e non verbali	<input type="checkbox"/> Applicazione delle tecniche <input type="checkbox"/> Capacità di operare collegamenti <input type="checkbox"/> Capacità di esprimersi correttamente
Abilità logiche	<input type="checkbox"/> Osservazione / analisi / riflessione/ <input type="checkbox"/> Applicazione / valutazione / sintesi	

ORGANIZZAZIONE E RISORSE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Plessi scuola dell'infanzia

Ferreri Grazia: due sezioni

Gino Novelli: cinque sezioni

San Giovannello: quattro sezioni

Plessi scuola primaria

San Giovanni Bosco: sei classi (una prima, una seconda, due terze, una quarta e una quinta)

Gino Novelli: otto classi (due prime, due seconde, una terza, una quarta e due quinte)

Plesso scuola secondaria

Don Milani: undici classi (tre corsi completi più una prima e una seconda)

I vari plessi sono muniti di laboratori e di spazi esterni.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE RISORSE, DEGLI ALUNNI E DELLE SEZIONI.

Risorse umane	Inf. San Giovannello	Inf. Ferreri Grazia	Inf. Polivalente	Primaria S.G. Bosco	Primaria G. Novelli	Secondaria Don Milani	TOTALI
Sezioni/ classi	4	2	5	6	8	11	36
Alunni	99	49	83	127	140	213	711
Docenti	8 + 1 di sostegno	4	11 (10+1 di religione su 3 plessi)	26 (di cui sette su due plessi) Org. Potenziato: 2		33 (di cui 9 su più scuo-le) Org. Pot. : 1	73
Collaboratori Scolastici	2	1	2	3	2	3	13
Personale di segreteria							4
Direttore SGA							1

DOTAZIONI TECNOLOGICHE

PLESSO “ SAN GIOVANNI BOSCO ” primaria

Il plesso è dotato di:

- laboratorio informatico
- laboratorio musicale dotato di due pianoforti, una tastiera, chitarre, violini e numerosi altri strumenti;
- biblioteca e laboratorio scientifico;
- laboratorio di ceramica
- aula autoformazione docenti dotata di LIM e computer;
- otto aule fornite di lavagna interattiva.

Di seguito si riportano nel dettaglio le dotazioni tecnologiche.

- + N.° 9 LIM di cui una mobile
- + N.° 29 PC di cui 17 nell'aula informatica, 11 portatili per le LIM, 1 nell'aula docenti
- + N.° 2 Stampanti
- + N.° 4 Casse con amplificatore
- + N.° 2 Mixer

PLESSO “ G.NOVELLI ” primaria

Il plesso è dotato di:

- + laboratorio informatico
- + biblioteca e laboratorio scientifico;
- + aula autoformazione docenti dotata di LIM e computer;
- + otto aule fornite di lavagna interattiva.
- + Di seguito si riportano nel dettaglio le dotazioni tecnologiche.
- + N.° 8 LIM
- + N.° 17 PC
- + N.° 1 Stampante
- + N.° 5 Radio con lettore CD
- + N.° 6 Microfoni
- + N.° 6 Radiomicrofoni
- + N.° 4 Casse con amplificatore
- + N.° 1 Mixer

La scuola dell'Infanzia sia al Plesso “Polivalente “, che al Plesso “S. Giovannello” sono dotate di una LIM.

Plesso “Don Milani”

- + N° 11 LIM
- + N.° 11 PC portatili in dotazione alle LIM
- + N.° 1 PC fisso + stampante
- + N.° 1 PC fisso + stampante

- ✚ N° 6 PC fissi
- ✚ N.°2 stampanti funzionanti
- ✚ N.°1 televisore su carrello con lettore CD

SALA MULTIMEDIALE PER LE LINGUE E INFORMATICA

- ✚ N.°9 PC fissi con postazione e con codice per il collegamento in rete e controllo da parte dell'insegnante
- ✚ N.° 2 stampanti
- ✚ N.°1 televisore piatto a parete con cavo HD 42"

SALA AUTOFORMAZIONE DOCENTI

- ✚ N. 3 PC fissi con postazione e collegamento in rete
- ✚ N. 1 lavagna interattiva multimediale tecnologia Touch
- ✚ N.12 poltroncine ergonomiche.
- ✚ N. 1 tavolo ovale
- ✚ N.1 stampante a colori formato A4

LABORATORIO SCIENTIFICO

- ✚ N.° 1 PC portatile
- ✚ N.°1 rilevatore per la stazione meteorologica
- ✚ N.°1 televisore a parete 32" da collegare con i 2 microscopi

LABORATORIO PER L'EDUCAZIONE MUSICALE

- ✚ N.° 1 Tastiera grande
- ✚ N.° 2 Tastiere piccole
- ✚ N.° 1 Cassa
- ✚ N.° 1 Microfono
- ✚ N.° 3 Radiomicrofoni
- ✚ N.°1 Radio con lettore CD
- ✚ N.°1 video proiettore
- ✚ N.°1 macchina fotografica

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO ALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, Istituzioni e Associazioni, con i quali è stato possibile stabilire contatti significativi ed in linea con le finalità del nostro Istituto, come di seguito riportato:

1.	ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE MUSICALE "BELLINI" DI CALTANISSETTA	<i>SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER ATTIVITÀ FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA PRATICA MUSICALE</i> <i>SCUOLA CONVENZIONATA CON L'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "V. BELLINI"</i>
2.	SIEM – SOCIETÀ ITALIANA PER L'EDUCAZIONE MUSICALE – SEZ. PROVINCIALE DI ENNA	<i>SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER ATTIVITÀ FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA PRATICA MUSICALE</i>
3.	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE NUOVA, "GLIARCHIENSEMBLE"- PALERMO	<i>SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER ATTIVITÀ FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA PRATICA MUSICALE</i>
4.	ASSOCIAZIONE UCIM – UNIONE INSEGNANTI CATTOLICI - SEZ. BARRAFRANCA	<i>ATTIVITA' FORMATIVE NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA</i>
5.	COMUNE DI BARRAFRANCA	<i>COLLABORAZIONI IN PROGETTI CON LA BIBLIOTECA COMUNALE</i> <i>COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE</i>
6.	PRO-LOCO BARRAFRANCA	<i>ATTIVITA' E PROGETTI DI CONOSCENZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE LOCALE.</i>
7.	ASP	<i>SPORTELLO DI ASCOLTO</i> <i>PROGETTI ED INTERVENTI PER CONTRASTARE IL DISAGIO GIOVANILE E LA DISPERSIONE.</i> <i>ORIENTAMENTO</i>
8.	ASS. "DONNEINSIEME – SANDRA CRESCIMANNO"	<i>ATTIVITA' E PROGETTI PER CONTRASTARE LA VIOLENZA SULLE DONNE.</i>
9.	CTRH	<i>PROGETTI, INTERVENTI E FORMAZIONE A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INCLUSIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI</i>
10.	PROTEZIONE CIVILE DI ENNA	<i>COLLABORAZIONE IN PROGETTI SULLA SICUREZZA</i>

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE

I mutamenti verificatisi nell'ambito della società e nella scuola implicano che i docenti acquisiscano e sviluppino con continuità nuove conoscenze e competenze.

In attesa del Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, tenendo conto delle indicazioni emanate da MIUR con nota prot. 0000035 del 07/01/2016, delle indicazioni scaturite dal Collegio dei Docenti e delle priorità del RAV, sono state definite le seguenti proposte formative per il triennio che si articolano in iniziative promosse dall'Amministrazione e in iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziate in rete:

Le attività saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione sulla valutazione e sulla didattica compensativa	Tutti i docenti	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza
Formazione sulla didattica per competenze	Tutti i docenti	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza
Formazione sulla didattica multimediale, le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica	Tutti i docenti	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza
Formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81 del 2008	Figure sensibili, docenti	
Formazione per i docenti neoassunti		
Formazione legata a progetti/attività previste nel PTOF	Gruppi di miglioramento, PNSD, Piano regionale delle attività educativo didattiche da implementare nelle scuole primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione	

Il minimo certificabile come corso è di 20 ore e questo sarà anche la misura minima di formazione che ciascun docente deve certificare a fine anno, mentre nell'arco del triennio sarà di 60 ore. L'autoformazione individuale non potrà concorrere al raggiungimento del minimo previsto.

La formazione dovrà essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Per quanto riguarda la partecipazione (anche di gruppi o di singoli docenti) ad iniziative non ancora determinabili, il Collegio delibera di delegare il Dirigente Scolastico a verificare la legittimità della richiesta ed a procedere all'autorizzazione.

Tali autorizzazioni saranno comunicate al Collegio nella prima riunione utile per la relativa formale ratifica.

In ogni caso chiunque partecipi ad attività formative esterne all'Istituto dovrà mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito in sede di corso e/o relazionare al Collegio dei Docenti.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA

- ✚ Formazione sul protocollo informatico e la conservazione sostitutiva;
- ✚ Formazione sul codice dei contratti e il mercato elettronico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano (DS)

Prof.ssa Luigia M. Emilia Perricone

Responsabile gruppo di miglioramento

Prof.ssa Faraci Salvatrice

Ruolo nella scuola

Docente e Responsabile di Plesso

Nucleo di Autovalutazione di istituto composto da: **D. S.:** Luigia M. Emilia Perricone;

Docenti: Messina A. ,Cilano Maria Grazia, Patti Gina, Ciulla Concettina, Faraci Angelo ,Milino G., Patti L., Zerilli Marilena ,Faraci Salvatrice, Dangelo Rosaria, Spataro Catena, La Mattina Stella, Arena Liboria, Strazzanti Giuseppa; Strazzanti Andrea **DSGA:** Balsamo Maria ; **Genitori:** Accardi Fabio

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** Dai dati presenti nella piattaforma INVALSI lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti della scuola primaria risulta medio-alto. Tale dato non descrive a pieno la realtà dell'intero Istituto. La popolazione del territorio, infatti, è costituita in massima parte da nuclei familiari monoreddito le cui attività lavorative prevalenti sono nei settori dell'agricoltura, del terziario e dell'artigianato.. Discreta risulta la collaborazione con le numerose agenzie educative presenti nel territorio.

- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati sono positivi da parte della totalità dell'utenza sia per ciò che concerne i risultati degli scrutini, sia per ciò che riguarda i trasferimenti e gli abbandoni (da due anni scolastici molto esiguo risulta il numero delle bocciature). Emerge però, un livello medio basso nelle prove standardizzate soprattutto per gli alunni del segmento della scuola secondaria.

- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione dei percorsi anche se necessiterebbero di ulteriori risorse per implementare l'innovazione nella didattica. È stato già messo a punto da un paio d'anni, un curriculum d'Istituto per le varie discipline. Si attuano iniziative di continuità didattica e progettuale durante tutto l'anno scolastico per i tre segmenti di scuola.

- **nell'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** è positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Dovrebbero essere aumentate le opportunità di formazione per docenti dell'Istituto.

Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV, frutto di un lavoro sistematico del gruppo di autovalutazione, condiviso da tutto il collegio dei docenti, ha individuato, sulla base di quanto premesso, le priorità e i conseguenti obiettivi di processo al fine di predisporre il piano di miglioramento.

PRIORITÀ:

- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate
- Portare la percentuale di alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 all'interno della media del sud e isole.
 - Ridurre la variabilità tra le classi
 - Migliorare le Competenze chiave e di cittadinanza

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Attivazione di percorsi multidisciplinari sulle competenze chiave e di cittadinanza da verificare attraverso l'uso di rubriche valutative.
- Progettazione di prove di verifica quadrimestrali comuni per classi di livello sul modello delle prove standardizzate
- Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionale
- Formulazione di una organizzazione oraria flessibile, con momenti di incontro di alunni di pari livello e per classi parallele.
- Formazione sulla valutazione, sulla didattica compensativa e per competenze.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'	
		1	2
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1 1a) Attivazione di percorsi multidisciplinari sulle competenze chiave e di cittadinanza		X
	2 1b) Progettazione di prove di verifica quadrimestrali comuni per classi di livello sul modello delle prove standardizzate	X	
	3		
	4		
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1		
	2		
	3		
	4		
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	1 1a) Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionale	X	X
	2		
	3		
	4		
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	1		
	2		
	3		
	4		

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	1 1a) Formulazione di una organizzazione oraria flessibile, con momenti di incontro di alunni di pari livello e per classi parallele.	X	
	2		
	3		
	4		
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1 1a) Formazione sulla valutazione , sulla didattica compensativa e per competenze	X	
	2		
	3		
	4		
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	1		
	2		
	3		
	4		

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che la nostra scuola pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. I punteggi utilizzati vanno da 1 a 5 così come segue:

1= nullo

2= poco

3=abbastanza

4=molto

5=del tutto

Il prodotto numerico dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto

CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA' (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO:VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
1	Attivazione di percorsi multidisciplinari sulle competenze chiave e di	3	3	9

	cittadinanza			
2	Progettazione di prove di verifica quadrimestrali comuni per classi di livello sul modello delle prove standardizzate	4	4	16
3	Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionale	3	3	9
4	Formulazione di una organizzazione oraria flessibile, con momenti di incontro di alunni di pari livello e per classi parallele.	3	4	12
5	Formazione sulla valutazione, sulla didattica compensativa e per competenze	4	4	16

Risultati attesi e monitoraggio

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	Progettazione di prove di verifica quadrimestrali comuni per classi di livello sul modello delle prove standardizzate	Portare la percentuale di alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 all'interno della media del Sud e Isole	Livello 1: 5/6 Livello 2: 7/8 Livello 3: 9/10	Prove strutturate e/o semi-strutturate per competenze con relative griglie di correzione
2	Attivazione di percorsi multidisciplinari sulle competenze chiave	Aumentare la percentuale di alunni che si posizionano nei livelli superiori	Livello 1: 5/6 Livello 2: 7/8 Livello 3: 9/10	Diario di bordo e griglie di osservazione
3	Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionale	Recupero della motivazione nelle fasce di livello più basse	Livello 1: 5/6 Livello 2: 7/8 Livello 3: 9/10	Griglie di osservazione
4	Formulazione di una organizzazione oraria flessibile, con momenti di incontro di alunni di pari livello e per classi parallele.	Miglioramento degli esiti scolastici	Livello 1: 5/6 Livello 2: 7/8 Livello 3: 9/10	Prove strutturate e/o semi-strutturate per competenze con relative griglie di correzione
5	Formazione sulla valutazione, sulla didattica compensativa e per competenze	Ricaduta positiva nell'azione didattica e di miglioramento		Esiti degli scrutini e schede di gradimento somministrate

		degli esiti scolastici		agli stakeholders
--	--	------------------------	--	-------------------

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI
(obiettivi di processo che si intendono raggiungere)

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Attivazione di percorsi multidisciplinari sulle competenze chiave e di cittadinanza	Acquisizione di registri linguistici atti allo sviluppo di abilità trasversali	Iniziale disorientamento alle nuove prassi operative	Consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza	
Progettazione di prove di verifica quadrimestrali comuni per classi di livello sul modello delle prove standardizzate	Percezione della positività nel progettare in team verifiche comuni	Difficoltà organizzativo-logistiche per la realizzazione degli elaborati	Acquisizione Consolidata di una comune prassi operativa	Rischio di cristallizzazione dei saperi
Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionale	Percezione di benessere personale nello stare a scuola	Possibile mancanza di presa di responsabilità	Percezione della positività sul sé delle gratificazioni e consapevolezza delle proprie peculiarità	Abitudine alla deresponsabilizzazione
Formulazione di una organizzazione oraria flessibile, con momenti di incontro di alunni di pari livello e per classi parallele.	Recupero delle abilità di base	Difficoltà iniziale nel comprendere lo scopo dell'organizzazione proposta	Consolidamento e potenziamento delle abilità per gli alunni di pari livello	
Formazione sulla valutazione, sulla didattica compensativa e per competenze	Miglioramento delle competenze in campo valutativo del personale e acquisizione di metodologie specifiche sui BES	Difficoltà nell'uniformare le modalità valutative e coordinamento sulle attività specifiche sui BES	Acquisizione sistematica di prassi didattiche metodologiche e valutative finalizzate anche all'inclusione	

CARATTERI INNOVATIVI DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A E B DELLA LEGGE 107/2015
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità.	A
Potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche	A
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	A
Articolazione di gruppi di classi anche con potenziamento del tempo scolastico	A
Creazione di nuovi spazi di apprendimento	B

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI	1)Recupero-potenziamento nelle competenze linguistiche e logico matematiche. 2)Educazione alla cittadinanza attiva. 3)Attività di preparazione delle attività programmate	450 h per anno scolastico così suddivise: a)150 h scuola infanzia b) 150 h scuola primaria c) 150 h scuola secondaria	13.125 euro per ogni anno scolastico	FIS e progetti approvati
PERSONALE ATA	Supporto alle attività	200 h totali per ciascun anno scolastico da distribuire per i tre ordini di scuola	2600 euro per ogni anno scolastico	FIS e progetti approvati
ALTRE FIGURE	Consulenza specifica fornita da Enti territoriali e associazioni			

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
FORMATORI	20 h per ciascun anno scolastico	Fondi del programma annuale Fondi del MIUR e dei progetti europei
ATTREZZATURE	Si utilizzeranno quelli già in	

	dotazione dell'Istituto e quelli richieste dai progetti presentati	
--	--	--

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

ATTIVITA'	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'									
	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEBB.	MAR.	APR.	MAGG.	GIUG.
Attivazione di percorsi multidisciplinari sulle competenze chiave e di cittadinanza		X	X	X		X	X	X		
Progettazione di prove di verifica quadrimestrali comuni per classi di livello sul modello delle prove standardizzate	X	X								
Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionale					X	X			X	
Formulazione di una organizzazione oraria flessibile	X									
Momenti di incontro di alunni di pari livello e per classi parallele.						X				
1)Formazione sulla valutazione e sulla didattica compensativa 2)Formazione sulla didattica per competenze	X	X	X							
Somministrazione prove di verifica per competenze					X				X	

Valutazione delle ricadute didattiche delle attività svolte						X				X
---	--	--	--	--	--	---	--	--	--	---

PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

La realizzazione del progetto prevede il monitoraggio di tutte le fasi in cui è articolato al fine di verificare che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, introdurre le opportune modifiche. Saranno raccolti in maniera sistematica i dati relativi agli output delle singole attività e verranno organizzati incontri periodici del gruppo di miglioramento finalizzati alla rendicontazione sullo stato di avanzamento del progetto e sulla eventuale ritaratura delle azioni.

In particolare, il gruppo di lavoro, composto dagli insegnanti del piano di miglioramento e dal Dirigente, effettuerà il monitoraggio attraverso:

- Verifica degli obiettivi e congruità delle forme d'intervento
- Verifica delle fasi, delle modalità (metodologie, procedure, strategie, tecniche, strumenti, etc...) e delle sequenze operative
- Accertamento della pianificazione dei tempi programmati
- Accertamento dell'avanzamento delle varie fasi del progetto, allo scopo di rilevare, elaborare e trasferire dati e informazioni fra le varie componenti del progetto
- Verifica dell'andamento delle attività al fine di garantire che le risorse impiegate, le scadenze operative, gli esiti ottenuti e le operazioni condotte procedano conformemente a quanto previsto
- Valutazione in itinere del raggiungimento progressivo degli obiettivi programmati
- Valutazione della produttività dell'intervento: Efficacia - Efficienza
- Verifica degli elementi di riuscita, dei punti di forza, di debolezza e dei fattori critici.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata entro i tempi stabiliti e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto) riguarderanno:

- Il rispetto dei tempi secondo la calendarizzazione prevista (analisi del diagramma di Gantt),

- La percentuale di alunni che migliora i risultati nelle prove standardizzate e negli esiti scolastici,
- l'analisi e la valutazione della situazione comportamentale e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi
(numero di note disciplinari, numero di assenze, livello di partecipazione alle attività curriculari ed extracurricolari organizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa),
- Il numero di docenti che partecipano ad attività di formazione,
Si utilizzeranno gli indicatori e gli strumenti riportati nella seguente tabella:

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

OBIETTIVO DI PROCESSO	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVANTE	PROGRESSI RILEVANTI	MODIFICHE/NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
Progettazione e di prove di verifica quadrimestrali comuni per classi di livello sul modello delle prove standardizzate	Alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno	Livello 1: 5/6 Livello 2: 7/8 Livello 3: 9/10	Prove strutturate e/o semi-strutturate per competenze e con relative griglie di correzione			
Attivazione di percorsi multidisciplinari sulle competenze chiave	Alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno	Livello 1: 5/6 Livello 2: 7/8 Livello 3: 9/10	Griglie di osservazione			
Attivazione di percorsi di sostegno didattico e motivazionali	Alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno	Livello 1: 5/6 Livello 2: 7/8 Livello 3: 9/10	Griglie di osservazione			
Formulazione e di una organizzazione oraria flessibile, con momenti di incontro di alunni di pari	Nel mese di Gennaio e nel mese di Maggio prima della fine di ciascun quadrimestre	Livello 1: 5/6 Livello 2: 7/8 Livello 3: 9/10	Prove strutturate e/o semi-strutturate per competenze e con relative griglie di			

livello e per classi parallele.			correzione			
Formazione sulla valutazione, sulla didattica compensativa e per competenze	Ottobre					

Nel mese di giugno (a fine anno scolastico) sarà somministrato il questionario di gradimento.

VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Al fine di verificare se il piano di miglioramento ha prodotto gli effetti programmati la scuola prevede di effettuare una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento (PDM) con frequenza almeno semestrale. In questo modo si potrà intervenire per apportare correzioni e/o aggiustamenti all'azione programmata e favorire la piena attuazione del piano.

Il NIV (nucleo interno di valutazione) avrà cura di seguire il processo di monitoraggio per valutare se le azioni intraprese per ottenere dei miglioramenti in ciascuna delle priorità individuate siano rispondenti ai traguardi che l'istituzione si è prefissata di raggiungere, sia a medio termine (alla fine di ciascun anno scolastico), sia a lungo termine (alla fine del triennio coincidente con la chiusura del PDM).

Nelle riunioni programmate, pertanto, verranno considerati, oltre al livello di realizzazione del progetto, anche l'eventuale necessità di procedere alla revisione dell'approccio descritto e alle modifiche di miglioramento del progetto stesso.

Gli incontri dovranno valutare anche l'efficacia delle modalità di coinvolgimento dei docenti, del personale di segreteria e delle famiglie per rivedere eventualmente l'approccio adottato. Nei mesi di febbraio e di giugno si valuteranno gli esiti complessivi del progetto sulla base dei quali verranno formulate le proposte per l'anno successivo.

Durante gli incontri per il riesame delle attività saranno presi in considerazione e analizzati i dati raccolti e i risultati dei questionari somministrati sia agli alunni che agli insegnanti. Avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire su tali criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Per fare ciò si utilizzerà la seguente tabella che sarà ripetuta per ogni priorità:

VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

PRIORITA' 1

(Migliorare gli esiti delle prove Standardizzate e Ridurre la variabilità tra le Classi)

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
LIVELLO 1 NELLE PROVE INVALSI: 24,1% LIVELLO 2 NELLE PROVE INVALSI: 32,9 %	Portare la percentuale di alunni che si posizionano nei livelli 1 e 2 all'interno della media del sud e isole. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media del sud e isole.	Alla fine del primo quadri mestre e alla fine dell'anno	Livello 1: 5/6 Livello 2: 7/8 Livello 3: 9/10	Innalzare il livello di competenze disciplinari in modo da avere un incremento di due punti percentuale nelle prove INVALSI			

VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

PRIORITA'2

(Incidenza degli apporti disciplinari nelle competenze chiave e di cittadinanza)

ESITI DEGLI STUDENTI	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
	1)Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza nella	Alla fine del primo quadri mestre e alla fine dell'anno	Livello 1: 5/6 Livello 2: 7/8 Livello 3: 9/10	Aumentare la percentuale di alunni che si posizionano nei livelli superiori			

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. L'istituzione scolastica intende per ciò rendere esplicita la sua azione attraverso l'uso delle seguenti tabelle con l'intenzione di favorire una migliore lettura delle azioni che ha intrapreso e che intende intraprendere nello sviluppo delle azioni programmate nel Piano:

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Gruppo piano di miglioramento	Costituenti il gruppo	Riunioni periodiche, analisi dei dati raccolti	
Consigli di Classe	Docenti dei singoli consigli di classe, interclasse, intersezioni	Riunioni periodiche in cui il Piano viene studiato rapportandolo alle situazioni degli alunni dei singoli consigli	
Dipartimenti Disciplinari	Docenti delle discipline coinvolte facenti capo a ciascun responsabile dipartimentale	Riunioni periodiche in cui si socializza il modello e si propongono variazioni e/o aggiustamenti nelle azioni intraprese e/o da intraprendere	
Collegio dei Docenti	Tutti i Docenti dell'Istituto	Confronto tra docenti dei vari segmenti di scuola per la socializzazione delle azioni da intraprendere e/o modificare	

TABELLE RELATIVE ALLE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA:

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Sito della scuola/registro elettronico e incontri programmati all'inizio dell'anno nel Piano annuale delle attività	Docenti	Vari momenti durante tutto l'anno scolastico (in fase di costruzione del modello, in fase di monitoraggio degli interventi in itinere e in fase finale di rendicontazione dei risultati)
Sito della scuola	DSGA	Vari momenti durante tutto l'anno scolastico (in fase di costruzione del modello, in

		fase di monitoraggio degli interventi in itinere e in fase finale di rendicontazione dei risultati)
Sito della scuola	Personale ATA	Vari momenti durante tutto l'anno scolastico (in fase di costruzione del modello, in fase di monitoraggio degli interventi in itinere e in fase finale di rendicontazione dei risultati)
Sito della scuola e incontri programmati all'inizio dell'anno nel Piano annuale delle attività	Consiglio di Istituto	Vari momenti durante tutto l'anno scolastico (in fase di costruzione del modello, in fase di monitoraggio degli interventi in itinere e in fase finale di rendicontazione dei risultati)
STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Sito della scuola e incontri periodici (rappresentanti di classe); Open Day : genitori di alunni in ingresso nei vari segmenti di scuola	Genitori	Vari momenti durante tutto l'anno scolastico (in fase di costruzione del modello, in fase di monitoraggio degli interventi in itinere e in fase finale di rendicontazione dei risultati)
Sito della scuola	Agenzie formative del territorio ed Enti locali	Vari momenti durante tutto l'anno scolastico (in fase di costruzione del modello, in fase di monitoraggio degli interventi in itinere e in fase finale di rendicontazione dei risultati)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola digitale guiderà le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla legge 107/2015. Esso prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Nell'attesa che precise indicazioni per il PNSD, anche attraverso la formazione dell'animatore digitale, la scuola intende programmare e realizzare le seguenti azioni:

1) Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Per l'attuazione del Piano è stato individuato e nominato come animatore digitale l'insegnante Liboria Arena.

2) Miglioramento dotazioni hardware :

La nostra scuola risulta dotata di LIM in ogni aula, di laboratori e vario materiale tecnologico acquistato man mano con la partecipazione ai bandi PON.

In considerazione di ciò, il collegio dei docenti ha deliberato di partecipare anche ai Bandi PON per:

- Ampliamento - adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
- Realizzazione di AMBIENTI DIGITALI

ed al progetto per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici "La mia scuola accogliente".

Nel prossimo triennio si cercherà di incrementare la realizzazione degli ambienti digitali.

3) Attività correlate al PNSD da introdurre nel curricolo degli studi

Nell'arco del triennio si intende raggiungere l'obiettivo di utilizzare quotidianamente e correttamente i vari dispositivi di cui è dotata la scuola, dopo una fase di aggiornamento dei docenti e di miglioramento del collegamento alla rete internet.

In via sperimentale e graduale, a partire dalle classi terminali della scuola secondaria di primo grado si cercherà di realizzare il cosiddetto **BYOD (Bring Your Own Device)**, cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.

Inoltre, per le attività didattiche si procederà a:

- Pubblicazioni di materiali, lezioni, test e altro a beneficio degli studenti;
- Uso dei Social Network per fini didattici e scambio di informazioni o materiale.

Si tiene a precisare che già da qualche anno nella nostra scuola è in uso il registro elettronico che favorisce la maggiore trasparenza possibile oltre a velocizzare e migliorare i rapporti tra scuola e famiglie a beneficio della crescita culturale ed educativa degli alunni. Si continuerà, quindi, con l'uso di tale strumento modificandolo e ampliandolo, qualora necessario, per rispondere alle esigenze degli utenti e dei docenti.

4) Scelte per la formazione degli insegnanti

La formazione dei docenti assume un ruolo fondamentale nell'uso delle nuove tecnologie in quanto, un'adeguata conoscenza delle potenzialità degli strumenti presenti a scuola, permette un uso "normale" ma anche "innovativo" degli stessi utili allo sviluppo delle competenze dei discenti.

Si intende pertanto procedere all'aggiornamento in merito a:

- Didattica digitale;
- Didattica collaborativa ed e-book:
- Uso dei social network nell'insegnamento.

PROGETTI PRESENTATI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE E DELLE TECNOLOGIE

L'Istituto ha presentato i seguenti progetti:

1) Ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Il progetto avrà ricadute positive su:

- + Riorganizzazione del tempo - scuola: attività a classi aperte.
- + Riorganizzazione didattico-metodologica: didattica inclusiva e cooperativa
- + Innovazione curricolare. Attraverso gli incontri nelle riunioni dei dipartimenti, i momenti di autoformazione, gli scambi di materiale tramite il web, si potranno condividere obiettivi, metodologie di lavoro ed esperienze significative, favorendo la partecipazione di tutti gli operatori didattici e l'apprendimento continuo.
- + Uso di contenuti digitali: film, documentari, cortometraggi
- + Un'infinita varietà di contenuti da scegliere in relazione alle conoscenze e competenze da acquisire con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, con BES o DSA.
- + Realizzazione di progetti, quali 'LABOINVALSI MATEMATICA' - 'LABOINVALSI ITALIANO' 'MATEMONDO'- 'PROGETTO INCLUSIONE' che richiedono connessione internet

2) Realizzazione AMBIENTI DIGITALI – Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti multimediali prot. 12810 del 15/10/2015 -FESR –

Il progetto avrà ricadute positive relativamente a:

- + Organizzazione
- + Realizzare esperienze di apprendimento collaborativo e costruttivo trasferibili a tutte le classi dell'Istituto.

- ✚ Costruire un ambiente formativo per i docenti che favorisca l'approccio alle nuove tecnologie e la collaborazione tra i docenti.
- ✚ Docenti
- ✚ Affinare competenze e approfondire esperienze di collaborazione.
- ✚ Studenti
- ✚ Aumentare la motivazione all'apprendimento stimolando la curiosità, l'autonomia e lo spirito di iniziativa.
- ✚ Potenziare le abilità veicolate attraverso le nuove tecnologie.
- ✚ Agevolare le occasioni di confronto/aiuto/condivisione anche al di fuori della stretta permanenza a scuola.
- ✚ Sviluppare la motivazione ad apprendere attraverso la socializzazione, la cooperazione e il confronto costruttivo
- ✚ altri soggetti
- ✚ Facilitare gli utenti interessati a visionare documenti, progetti, attività svolte o da realizzare.
- ✚ Conoscere le attività dell'Istituto.

3) Progetto “ La mia scuola accogliente” -

Avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti - #lamiascuolaccogliente

Gli obiettivi che si vogliono perseguire con il progetto sono:

- ✚ recuperare, riqualificare, abbellire esteticamente ed attrezzare ambienti interni ed esterni della scuola rendendoli quanto più vicino ai bisogni di tutti gli alunni;
- ✚ creare ambienti positivi affinché gli alunni possano star bene insieme, nel rispetto delle regole di convivenza, maturino ed apprendano le competenze e le abilità trasversali per realizzare il proprio progetto di vita, compatibilmente con le loro effettive capacità.
- ✚ migliorare gli spazi della scuola per una più completa offerta formativa;
- ✚ rendere più piacevole il tempo a scuola;
- ✚ creare nuovi ambienti dove attuare percorsi didattici innovativi finalizzati all'inserimento di alunni diversamente abili, con BES e/o stranieri.
- ✚ contrastare e prevenire la dispersione scolastica;
- ✚ fornire agli insegnanti nuovi ambienti e strumenti per migliorare l'azione educativa e didattica;
- ✚ creare ambienti funzionali per sviluppare e condividere pensieri, esperienze ludico-motorie ed espressivo-creative in attività comuni;
- ✚ creare ambienti e spazi dove promuovere e vivere momenti di relazione tra gli alunni, gli insegnanti, le famiglie e i soggetti esterni.

Per la realizzazione delle attività finalizzate all' integrazione degli alunni diversamente abili si ritiene necessaria **la realizzazione di un laboratorio strutturato per le aree dell' autonomia e per le attività sensoriali e motorie soprattutto per la scuola dell'infanzia.**

Si ritiene indispensabile **l'acquisto di materiali e sussidi didattici strutturati, schede operative, programmi di informatica.**

Una palestra sarebbe auspicabile per poter ampliare la nostra offerta formativa e rendere più agevole il raggiungimento delle competenze previste nel nostro curriculum.

PROGETTI ED ATTIVITA'

AMBITO	PROGETTI Infanzia	PROGETTI Primaria	PROGETTI Secondaria	Richiesta Organico di Potenziamento
RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE	VIAGGIANDO CON LA FANTASIA(STORICO - LINGUISTICO) HAPPY ENGLISH MATEMATICO	MATEMONDO ITALI-AMO LABOINVALSI ITALIANO LABOINVALSI MATEMATICA PROGETTO LETTURA C'ERA UNA VOLTA IL MITO HAVE FUN AND LEARN TOGETHER	MATEMONDO ITALI-AMO LABOINVALSI ITALIANO LABOINVALSI MATEMATICA PROGETTO BIBLIOTECA HAVE FUN AND LEARN TOGETHER	Posto comune A043 A059 A345
SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA	PROGETTO LEGALITA' - DRAMMATIZZAZIONE PROGETTO AMBIENTE(GIARDINAGGIO) PROGETTO ALIMENTAZIONE	PROGETTO LEGALITA' - DRAMMATIZZAZIONE PROGETTO AMBIENTE PROGETTO ALIMENTAZIONE	PROGETTO LEGALITA' - DRAMMATIZZAZIONE PROGETTO AMBIENTE PROGETTO ALIMENTAZIONE VITA DA CAVALIERE IL REPERTO... DAGLI SCAVI ALLA TECA GIARDINAGGIO	A043 A059 Posto comune
PSICOMOTRICITA'	IL CORPO E IL MOVIMENTO			
POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE		GIOCHI MATEMATICI OLIMPIADI DI GRAMMATICA	GIOCHI MATEMATICI OLIMPIADI DI GRAMMATICA	A043 A059

			PROGETTO ECONOMIA PROGETTO GIORNALINO PRATICA SPORTIVA	Posto comune
INCLUSIONE	PROGETTO INCLUSIONE	ALFABETIZZAIONE ALUNNI STRANIERI PROGETTO INCLUSIONE	ALFABETIZZAION E ALUNNI STRANIERI PROGETTO INCLUSIONE	A043 Posto comune
PRATICA MUSICALE		MELODI-AMO		A032 o docente primaria specializzato
PRATICA SPORTIVA		PRATICA SPORTIVA(adesione al progetto sport di classe del CONI)		A030

FABBISOGNO DI PERSONALE

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero di classi e di docenti:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: n° classi/sezioni previste e loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17:	n.22	2	11 sezioni a tempo normale
	a.s. 2017-18:	n.22	2	11 sezioni a tempo normale
	a.s. 2018-19:	n.22	2	11 sezioni a tempo normale
Scuola primaria	a.s. 2016-17:	n.20 più 1 (specialist a di inglese)	4	15 classi (una in più del numero attuale) di cui tre a tempo pieno (3 prime- 3 seconde- 3 terze - 3 quarte- 3 quinte)
	a.s. 2017-18:	n.20 più 1 (specialist a di inglese)	4	15 classi di cui tre a tempo pieno (3 prime- 3 seconde- 3 terze - 3 quarte- 3 quinte)
	a.s. 2018-19:	n.20 più 1 (specialist a di inglese)	4	15 classi di cui tre a tempo pieno (3 prime- 3 seconde- 3 terze - 3 quarte- 3 quinte)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
LETTERE	7	7	7
MATEMATICA	4 più 3 ore	4 più 3 ore	4 più 3 ore
FRANCESE	14 ore	14 ore	14 ore

INGLESE	2	2	2
TEDESCO	8 ore	8 ore	8 ore
TECNOLOGIA	1 più 4 ore	1 più 4 ore	1 più 4 ore
EDUCAZIONE ARTISTICA	1 più 4 ore	1 più 4 ore	1 più 4 ore
EDUCAZIONE TECNICA	1 più 4 ore	1 più 4 ore	1 più 4 ore
EDUCAZIONE MUSICALE	1 più 4 ore	1 più 4 ore	1 più 4 ore
EDUCAZIONE FISICA	1 più 4 ore	1 più 4 ore	1 più 4 ore
SOSTEGNO	2	2	2
STRUMENTO MUSICALE			
VIOLINO	1	1	1
PIANOFORTE	1	1	1
CHITARRA	1	1	1
TROMBA	1	1	1
Motivazione: n° classi/sezioni previste e loro caratteristiche (tempo normale, prolungato.)	3 sezioni complete di cui una a tempo prolungato (prima, seconda e terza) più una seconda e una terza. Corso ad indirizzo musicale con lo studio dei seguenti strumenti: chitarra- violino- pianoforte- tromba	3 sezioni complete di cui una a tempo prolungato (prima, seconda e terza) più una prima e una terza. Corso ad indirizzo musicale con lo studio dei seguenti strumenti: chitarra- violino- pianoforte- tromba	3 sezioni complete di cui una a tempo prolungato (prima, seconda e terza) più una seconda e una terza. Corso ad indirizzo musicale con lo studio dei seguenti strumenti: chitarra- violino- pianoforte- tromba

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
N° 2 posti area linguistica - 1 posto A043 scuola secondaria 1 posto scuola primaria	2	Potenziamento delle competenze linguistiche e miglioramento dei risultati delle prove INVALSI. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (la scuola è stata inserita nel piano regionale delle attività educativo - didattiche da implementare nelle scuole primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle prove INVALSI),

		Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
N° 2 posti area logico matematica - 1 posto A059 scuola secondaria 1 posto scuola primaria	2	Potenziamento delle competenze logico - matematiche- Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI. Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
N° 1 posto area linguistica A 345 scuola secondaria	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
N° 1 posto A 030	1	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Progetto pratica sportiva scuola primaria.
N° 1 posto A 032 o docente primaria con specializzazione per la pratica musicale	1	Potenziamento nella pratica e nella cultura musicali . Progetto pratica musicale nella scuola primaria.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4 +1 Vista la complessità dell'Istituzione scolastica sarebbe necessaria una ulteriore unità di assistente amministrativo
Collaboratore scolastico	13 +3 in quanto l'istituto comprende sei plessi e le attività didattiche si svolgono anche in orario pomeridiano per la presenza delle sezioni a tempo normale della scuola dell'infanzia, delle classi a tempo pieno della scuola primaria e delle classi a tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado, oltre che del corso di strumento musicale.
DSGA	1

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La scuola dell'autonomia ha bisogno di un solido sistema di valutazione e di autovalutazione. E' opportuno verificare annualmente la validità dell'offerta formativa ed accertare il conseguimento degli obiettivi prefissati per poter migliorare gli interventi effettuati.

Per valutare l'attività didattica e definire la funzionalità dell'istituto scolastico si terranno in considerazione i seguenti parametri:

- + Presenza
- + Coinvolgimento
- + Competenze acquisite
- + Formazione specifica raggiunta
- + Livello motivazionale raggiunto
- + Esiti finali dell'apprendimento per misurare la corrispondenza o lo scarto con le mete stabilite;
- + Capacità di lavoro di gruppo raggiunta
- + Organizzazione
- + Valenza formativa delle iniziative attuate
- + Modalità di realizzazione delle iniziative
- + Corrispondenza tra gli obiettivi dichiarati e quelli effettivamente raggiunti
- + Incidenza sul livello educativo, formativo e motivazionale degli alunni

Sono considerati indicatori di qualità:

- + Attività concreta degli allievi
- + Attività concreta del personale utilizzato nella formazione
- + Modalità di interazione comunicativa e sociale tra formatori ed allievi
- + Organizzazione delle attività
- + Uso delle risorse materiali impiegate

Il processo di autovalutazione si articola attraverso:

- + La pianificazione degli interventi e delle risorse;
- + La progettazione delle attività;
- + La gestione del processo;
- + La verifica dei risultati.

E' necessario, pertanto predisporre un sistema interno di autovalutazione, inteso come strategia per rispondere all'esigenza dell'utenza e a saldare, in maniera funzionale l'autoanalisi, quale diagnosi della situazione, all'attivazione di interventi autoregolativi e migliorativi. L'obiettivo è verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità tra le scelte da effettuare, le attività e i risultati ottenuti nell'ottica del miglioramento continuo.

Il GAV (Gruppo di autovalutazione)

E' costituito per l'attuazione del processo di autovalutazione di istituto mediante l'analisi e la verifica del servizio dell'Istituzione scolastica, la redazione del rapporto di autovalutazione contenente gli obiettivi di miglioramento, la redazione del piano di miglioramento secondo quanto indicato dalla direttiva

ministeriale n° 11 del 18 settembre 2014, dal DPR 80/2013 e dalla nota MIUR, prot.7904 dell'1/09/2015 . Il GAV è composto dal Dirigente Scolastico, dalle FF.SS, dai responsabili di dipartimento, dal Direttore Amministrativo, dal Presidente del Consiglio di Istituto, organo tecnico dell'istituzione, procede ad individuare anche:

- I fattori di qualità, che caratterizzano il servizio;
- Gli indicatori e i descrittori di qualità, che misurano gli aspetti del servizio;
- Gli Standard, cioè il valore atteso.

Si predisporranno e utilizzeranno questionari, griglie di osservazione, relazioni sui fatti significativi, per una valutazione sia complessiva, sia dei singoli aspetti del servizio scolastico. Tutti gli strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione vengono predisposti dal gruppo docente facente parte del GAV coordinati dalle F.S.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Luigia Maria Emilia Perricone

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. PDM (Piano di Miglioramento);
3. Singole SCHEDE DI PROGETTO;
4. Curricolo verticale;
5. Criteri e griglie di valutazione
6. DELIBERE del collegio docenti e del consiglio d'istituto;